



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 28/8/93 n. 200

Bollettino n°5-2026 del 5 maggio 2026

Bollettino di difesa Integrata e Biologica della vite

Sintesi della situazione Fitosanitaria sul territorio bergamasco			
Peronospora	Oidio	Botrite	Tignoletta
			
Rischio Alto	Rischio Alto	Rischio Basso	Rischio Basso

Informazioni agrometeorologiche

BOLLETTINO AGROMETEO DELLE REGIONE LOMBARDIA

(Estratto dal bollettino della regione Lombardia)



LA SETTIMANA DAL 27 APRILE AL 03 MAGGIO 2026

Altra settimana non particolarmente piovosa, e con fenomeni più organizzati sui rilievi. Temperature massime superiori alla media nei primi tre giorni della settimana; brusco calo nella giornata di **giovedì 30**. **Nei prossimi giorni** tempo perturbato domani, **mercoledì 6**, poi tempo più variabile ma con possibili fenomeni locali, sottoforma di rovesci o temporali, in particolare nel corso del pomeriggio. Probabile nuovo peggioramento più marcato nella giornata di **domenica 10**.

PROV	ALT.SLM	STAZIONE	Tn ass	Tn med	Tx ass	g Tx ass	Tm med	VV max	Rtot	VV med
	[m]		[°C]	[°C]	[°C]		[°C]	[m/s]	[mm]	[m/s]
BG	211	Bergamo	9,5	12,8	25,1	27/4	22,0	8,7	6,0	2,1
BG	1180	Castione della Presolana	4,2	6,7	17,9	3/5	14,8	-	43,2	-
BG	1682	Foppolo	1,1	4,3	15,9	27/4	11,1	-	41,0	-
BG	1824	Passo S.Marco	0,5	3,6	11,8	27/4	9,1	11,8	31,0	2,4
BG	622	Cornalita	5,6	8,8	21,9	27/4	18,4	7,9	25,8	1,3
BG	197	Sarnico	10,3	12,8	24,3	27/4	21,5	-	9,8	-
BG	1784	Valbondione	1,2	4,1	12,3	3/5	9,3	-	45,8	-

	Temperatura dell'aria [°C]			Umidità atmosferica [%]			Bagn. fogliare sup	Bagn. fogliare inf	Pioggia (mm)
	Media	Max	Min	Media	Max	Min	Ore	Ore	Totale
28/04/2026	18,6	23	14,6	63,1	79,2	48,4	0	0	0
29/04/2026	16,5	22,1	12,8	74,5	89	53,5	9	8	5,3
30/04/2026	13,7	19,3	10,3	67,8	93,3	40,7	9	9	0,4
01/05/2026	13,9	21,4	7,5	45,8	66,6	30,8	0	0	0
02/05/2026	15,7	24,3	7,6	48,5	67,8	29,8	0	0	0
03/05/2026	17,2	24,7	10	47	63,7	27,5	0	0	0
04/05/2026	16,9	22,7	11,1	49,7	66	33,3	0	0	0

Dati meteo capannina ERSAF di Scanzorosciate (BG)

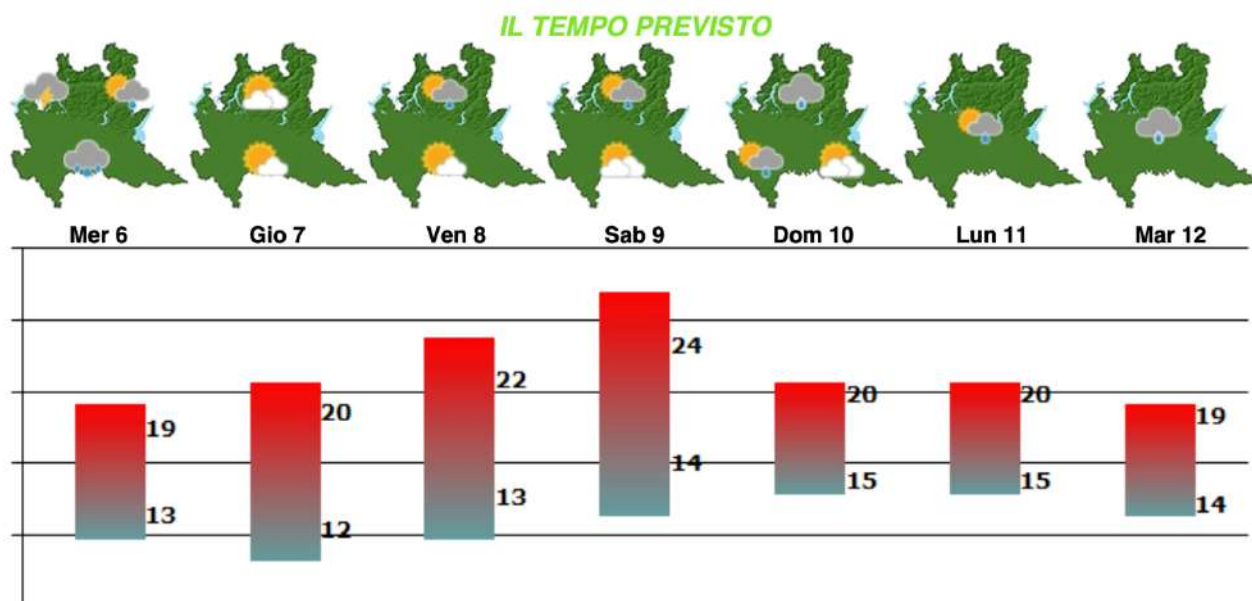
CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – Via BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 28/8/93 n. 200

Previsioni per la settimana (estratte del bollettino agrometeorologico della regione Lombardia)



L'avvicinamento di un minimo barico da ovest porta ad un peggioramento delle condizioni meteorologiche sulla Lombardia. Domani, **mercoledì 6**, precipitazioni sotto forma di temporali e rovesci per l'ingresso del settore freddo legato al minimo barico sopracitato. Per la restante parte della settimana il flusso in quota sarà ondulato e causerà quindi variabilità con piogge per lo più deboli ma anche fasi di tempo più stabili caratterizzate da ampie schiarite, specie tra **giovedì 7** e **venerdì 8**. Tempo via via più instabile nel week-end, prima di un possibile peggioramento più deciso **lunedì 11** e **martedì 12**. Le temperature massime saranno sostanzialmente in linea con le medie, ed in progressivo aumento tra **mercoledì 6** e **sabato 9**. I venti saranno deboli o molto deboli, e subiranno un rinforzo sulla pianura limitatamente ad oggi e domani.

Indicazioni legislative

Negli scorsi giorni stati pubblicati i nuovi disciplinari di produzione integrata, consultabili al link:

<https://fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/protezione-delle-culture-e-del-verde/norme-tecniche-di-difesa-e-diserbo>

Con decreto n.3864 del 25/03/2026 sono stati approvati i **Disciplinari di Produzione integrata** per la Regione Lombardia, validi per il 2026.

I disciplinari, costituiti da una sezione relativa alle tecniche agronomiche e una specifica per la difesa e il diserbo, costituiscono il riferimento regionale per l'applicazione delle disposizioni previste da:

- **Piano strategico della PAC 2023-2027**, in particolare dell'intervento **SRA01**;
- **Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI)**;
- **Programmi operativi delle organizzazioni di produttori (OP) e associazioni di organizzazioni di produttori (AOP) in ambito OCM.**

I disciplinari, comprendenti le **"Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture"** e le **"Norme tecniche agronomiche di produzione integrata"**, indicano i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa e il diserbo integrato delle infestanti, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere, al contempo, produzioni economicamente sostenibili.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 28/8/93 n. 200

Impiego del Rame

A seguito all'entrata in vigore del Reg UE 2025/1489 l'autorizzazione all'immissione in commercio della sostanza attiva è prorogata al 31 giugno 2029. "Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agro-climatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. **Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno**"

Se si utilizzano prodotti fertilizzanti contenenti rame metallico (Cu) la quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa e tali registrazioni devono essere conservate per almeno 7 anni).

Quaderno di campagna informatizzato

La Commissione Europea con Regolamento di Esecuzione (UE) 2025/2203 del 31 ottobre 2025 ha posticipato al 1° gennaio 2027 l'entrata in vigore dell'obbligo per gli utilizzatori professionali di adottare il Quaderno di Campagna dell'Agricoltore (QDCA) informatizzato; anche per il 2026 è prevista l'adesione volontaria.

Controllo funzionale e taratura obbligatoria delle macchine irroratrici

Le macchine irroratrici (elencate nell'allegato al DM 4847 del 3/03/2015) devono essere sottoposte al **Controllo Funzionale obbligatorio** presso i Centri Prova autorizzati, con le seguenti scadenze:

- l'intervallo dei controlli non deve superare i cinque anni fino al 31/12/2020, successivamente non deve superare i **tre anni**.
- le attrezzature **nuove** devono essere sottoposte a controllo **entro 5 anni dalla data acquisto**.
- le attrezzature impiegate per attività in **conto terzi** devono essere ricontrollate periodicamente ad intervalli **non superiori a 2 anni**.
- le irroratrici abbinate a macchine operatrici, quali seminatrici e sarchiatrici, che distribuiscono prodotti fitosanitari in forma localizzata, altre irroratrici con banda trattata inferiore o uguale a tre metri, **le irroratrici schermate per il trattamento localizzato del sottofila delle colture arboree**, devono essere controllate **ogni sei anni**. Se dette attrezzature sono in uso a contoterzisti, i controlli funzionali dovranno essere effettuati ogni quattro anni.

Sono esonerate dal Controllo Funzionale periodico obbligatorio:

- le irroratrici spalleggiate azionate dall'operatore, a leva manuale;
- le irroratrici spalleggiate a motore ma prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti in colture protette.

Per aderire al bando SRA e alla certificazione SONPI necessaria per accedere ai contributi le macchine irroratrici devono altresì essere sottoposte **a taratura strumentale effettuata presso un centro prova**, in genere contestualmente al controllo funzionale. In tal caso la durata della taratura coincide con la durata del controllo funzionale.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 28/8/93 n. 200

Fenologia della vite nel territorio bergamasco

Precoci (Pinot Gr. e B., Chardonnay)	Medie (Merlot, Inc. Manz. Inc. Terzi)	Tardive (Cabernet S.)
Da grappolini visibili a grappolini separati (BBCH 55-57)	Grappolini separati (BBCH 55). Nelle posizioni più precoci bottoni fiorali separati (BBCH 57)	Da grappolini visibili a grappolini separati (BBCH 53-55)
		
Chardonnay tra grappoli separati e bottoni fiorali separati a scanzorosciate Fotografia scatta il 3-5-26	Merlot a Castelli Calepio che si sta avvicinando alla fase di bottoni fiorali separati Fotografia scatta il 3-5-26	Cabernet S. con grappolini separati a Chiuduno Fotografia scatta il 4-5-26

Aspetti agronomici

Gestione del terreno

Dove si vuole limitare la competizione per acqua e nutrienti, si consiglia di procedere allo sfalcio dell'erba. Qualora invece si volesse cercare di ridurre la vigoria delle viti, il consiglio è di lasciar sviluppare, ovviamente nei limiti del possibile, il cotico erboso; in questo modo si limita la disponibilità di risorse per la vite, riducendo al contempo la capacità vegetativa.

In vigneti gestiti limitando l'uso del diserbo o in agricoltura biologica si consiglia di eseguire lavorazioni interceppo per evitare l'insediarsi delle infestanti nel sottofila. Si rammenta che le lavorazioni del sottofila, perché siano efficaci, devono essere effettuate con un cotico erboso non completamente affrancato e quando si prevedono almeno 3-4gg di bel tempo.

Si consiglia, a chi avesse seminato essenze da sovescio, di monitorare il grado di sviluppo, e di programmare lo sfalcio e l'eventuale interrimento non appena questo abbia raggiunto un sufficiente sviluppo e sempre prima che si verifichi l'indurimento dei semi delle diverse essenze erbacee (per evitare che ci sia un effetto autorisemina e il prossimo anno crescano nuovamente).

Si ricorda che, per il rispetto dei Disciplinari di Produzione Integrata per le colture arboree:

- 1. Negli appezzamenti con pendenza media superiore al 30% è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila, anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci. All'impianto sono ammesse esclusivamente lavorazioni puntuali per la messa a dimora delle piante o per l'asportazione dei residui della coltura precedente. Nei primi due anni di impianto l'inerbimento può essere realizzato anche a filari alterni.*
- 2. Negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30% è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila (anche spontaneo gestito con sfalci). In condizioni di scarsa piovosità durante il periodo vegetativo (*), tale obbligo non si applica sui*

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 - G.U. 28/8/93 n. 200

terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, Franco-limosa-argillosa, Franco-argillosa e Franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA). In questi casi, nel periodo primaverile-estivo, sono consentite lavorazioni a filari alterni, fino a una profondità massima di 30 cm, con funzione di aerazione e decompattazione del terreno. Per la valutazione della piovosità è possibile consultare i dati ufficiali della rete di monitoraggio di ARPA Lombardia. Le operazioni di semina e interrimento delle colture da sovescio sono ammesse; tuttavia, la pratica del sovescio è consentita solo a filari alterni. Nei primi due anni di impianto l'inerbimento può essere realizzato anche a filari alterni.

3. *Negli appezzamenti con pendenza media inferiore al 10% è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale, al fine di contenere la perdita di elementi nutritivi. Sono consentite le operazioni di semina e interrimento del sovescio. L'obbligo di inerbimento non si applica nei primi due anni di impianto della coltura arborea.*
4. *Sui terreni dove vige l'obbligo di inerbimento dell'interfila sono ammessi interventi localizzati di interrimento dei concimi sulla fila.*
5. *In presenza di flora spontanea in fiore, il cotico erboso deve essere sfalcato prima dell'esecuzione di trattamenti fitosanitari.*

() aree caratterizzate da precipitazioni cumulate medie < 250 mm nel decennio 2011-2020.*



Come sottolineato nelle scorse edizioni, si deve procedere alla terminazione del sovescio al momento di massimo sviluppo, prima dell'indurimento dei semi. Nelle immagini sopra si mostra la terminazione del sovescio mediante rullatura in un vigneto di Chiuduno. In questo caso il sovescio terminato verrà lasciato a modi pacciamatura, ma potrebbe essere interrato con una lavorazione del terreno.

Concimazione

Seguire le indicazioni contenute nel piano di concimazione stilato prima del 15-4-25. Da tenere presente che il picco di fabbisogno di nutrienti, in particolare di azoto, si registra poco prima della fioritura. Se non è già stato eseguito, si consiglia, qualora fosse necessario, di spargere il concime nei prossimi giorni, in modo da garantire una adeguata disponibilità di nutrienti nelle fasi fenologiche cruciali.

Gestione della chioma

Ci si deve affrettare, qualora non lo si fosse ancora fatto, a mettere in atto spollonatura e scacchiatura. In particolare, è importante eseguire al meglio la scacchiatura, operazione fondamentale per bilanciare il carico dei germogli e per garantire la loro ottimale distribuzione sul capo a frutto o sul cordone permanente.

Si consiglia di effettuare la spollonatura quando i polloni hanno raggiunto i 10-15 cm di lunghezza. Il tempismo è fondamentale per evitare che durante l'operazione parte della zona di inserzione del germoglio sul tronco sia lignificata, dando origine a numerose gemme latenti che potrebbero rendere maggiormente abbondante l'emissione dei polloni il prossimo anno, aumentando i tempi di intervento. Intervenendo in questo momento, nei vigneti in cui la vegetazione è maggiormente sviluppata, si deve prestare attenzione alla rimozione totale del pollone, anche la sua parte basale.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 26/8/93 n. 200



Nell'immagine si mostra come la rimozione del pollone possa essere incompleta durante l'operazione di spollonatura manuale quando si interviene con scarso tempismo. Foto di repertorio.



Vigneti ormai pronti per il primo passaggio di palizzatura. Foto di repertorio.



La palizzatura tardiva può causare rotture di germogli. Foto di repertorio.

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 26/8/93 n. 200

Difesa

Si raccomanda di utilizzare principi attivi ammessi dai disciplinari di difesa integrata e rispettare sempre il numero massimo di trattamenti per ogni sostanza o gruppo di sostanze attive. Devono essere rispettate le dosi e le modalità di applicazione riportate in etichetta. Si ricorda l'importanza di attuare strategie anti-resistenza utilizzando prodotti con diverso meccanismo di azione!

Peronospora

Il rischio di infezione al momento è alto. Le piogge degli scorsi giorni sono state infettanti. Si consiglia di mantenere una copertura costante della vegetazione. Prestare particolare attenzione qualora si verificassero diverse ore consecutive di bagnatura fogliare anche in assenza di precipitazione! Da adesso in avanti tutte le piogge di intensità sufficienti che si verificheranno nel prossimo periodo, dovranno essere considerate come potenziali avvisi di nuove infezioni, generando la necessità di una copertura costante della vegetazione e, qualora sia possibile utilizzarli, l'utilizzo di prodotti con azione endoterapica in caso si temessero infezioni con copertura esaurita o non distribuita con sufficiente tempismo.

Durante i sopralluoghi eseguiti sul territorio nella giornata di lunedì 3 maggio si sono rilevate le primissime infezioni di peronospora, soprattutto dove la vegetazione era in uno stadio di maggiore sviluppo.



Immagini di lesioni di peronospora rilevate sul territorio bergamasco nella giornata di lunedì 3 maggio.

Difesa Integrata In vigneti dove non siano stati distribuiti prodotti a copertura prima delle piogge, si consiglia di intervenire a breve con prodotti ad azione endoterapica (Mandipropamide, Cimoxanil), associati a prodotti di copertura (come ad esempio Rame, Folpet, Zootamide, Dithianon). Dove il vigneto è particolarmente sviluppato,

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 26/8/93 n. 200

in previsione di pioggia, si consiglia di intervenire con prodotti di copertura, associati a prodotti ad azione sistemica come ad esempio: Metalaxil-M, Oxitiapirpolin, Fluopicolide o Fosfonato di Potassio

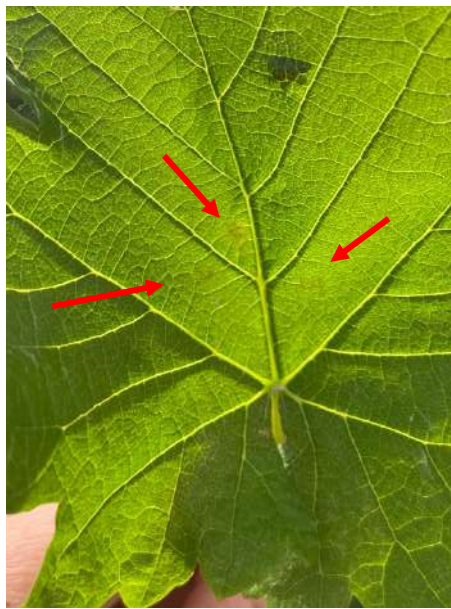
Difesa Biologica Si consiglia di intervenire con prodotti rameici a copertura delle piogge dove la vegetazione ha raggiunto un sufficiente grado di sviluppo. Si ricorda che una pioggia superiore a 20-30 mm deve essere considerata dilavante. Ne consegue la necessità di ripetere il trattamento. In previsione di piogge abbondanti o di periodo relativamente lunghi con alta probabilità di precipitazione si consiglia di utilizzare prodotti autorizzati in biologico additivati di adesivante per migliorare la persistenza del prodotto oppure adesivanti biologici a base di Pinolene.

Possono essere utilizzati in abbinamento al rame prodotti a base di Cerevisane che espletano un'azione sistemica come induttori di resistenza.

[Per caratteristiche delle diverse tipologie di rame v. bollettino 3-2026](#)

Oidio

Il rischio di infezione al momento è elevato. La germinazione delle ascospore è in fase avanzata, e i modelli prevedono i rilasci di inoculo secondario da parte dei conidi. Si ricorda che le infezioni primarie di oidio, ma anche le secondarie, che si hanno in questa fase spesso passano inosservate. È importante, però, nonostante non si vedano i sintomi della malattia, non sottovalutare la sua pericolosità! Infatti, infezioni sviluppatesi in questa fase generano un inoculo che potenzialmente può causare danni durante tutto il resto della stagione, diventando problematiche dalla fioritura in avanti.



Lesione primarie di oidio. Foto di repertorio. Le lesioni sono indicate dalle frecce. In questa fase sono di difficile identificazione e possono essere individuate cercando zone traslucide sul lembo fogliare al cui interno, con il passare del tempo, le nervature necrotizzano. Le lesioni sono più evidenti se viste in controluce.

Difesa Integrata Dove la vegetazione è sufficientemente sviluppata si consiglia di intervenire con Meptyl-Dinocap (prodotto di copertura, bassa persistenza sulla pianta utilizzabile fino al 30-9-2026) oppure con Spiroxamina (movimento sistemico all'interno della pianta) associati a Zolfo bagnabile. Con temperature in

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 - G.U. 26/8/93 n. 200

aumento si può passare all'utilizzo di altri prodotti con traslocazione rapida all'interno dei tessuti della pianta come i triazoli (penconazolo, tetraconazolo, fenbuconazolo) oppure Bupirimate. Si consiglia, per ridurre il rischio di insorgenza, l'utilizzo dei principi attivi sopra elencati associati a prodotti di copertura come lo zolfo.



Difesa Biologica Si consiglia di intervenire con un trattamento a base di zolfo bagnabile alla dose di 2-3kg/ha. In previsione di piogge abbondanti o di periodi relativamente lunghi con alta probabilità di precipitazione si consiglia di utilizzare prodotti autorizzati in biologico additivati di adesivante per migliorare la persistenza del prodotto sugli organi vegetali. Possono essere eventualmente utilizzati prodotti a base di COS-OGA, oppure di estratti di Laminaria che svolgono un'azione di induttori di resistenza.

Black rot

Sul territorio si sono rilevate alcune lesioni fogliari di Black rot. Rispetto alle due precedenti stagioni la pressione di questo patogeno sembra essere decisamente inferiore, ma in alcuni vigneti si sono individuate le tipiche tacche necrotiche. La malattia si presenta come lesioni necrotiche rotondeggianti (alle volte possono seguire le nervature ed assumere un aspetto allungato, ma nella maggior parte dei casi sono rotondeggianti), circondate da un alone solitamente più scuro. Raggiunta la maturità si sviluppano i corpi fruttiferi del fungo (picnidi) che appaiono come puntini neri all'interno della lesione necrotica. In questa fase, nonostante la presenza massiccia del patogeno, non è sensibile, ma sarà necessario prestare particolare attenzione dalla fioritura a chiusura grappolo, momento in cui il danno potrebbe essere notevole, qualora il fungo si sviluppasse sugli acini.

I monitoraggi sul territorio mostrano una marcata presenza di infezioni primarie e suggeriscono particolare cautela nella gestione della problematica.



Lesioni di Black Rot fotografate nel territorio bergamasco nella giornata del 12-5-25. Sono evidenti le tipiche lesioni necrotiche rotondeggianti (foto a sinistra, indicata dalla freccia gialla) al cui interno, in fase avanzata, si trovano i tipici puntini neri (picnidi) che rendono riconoscibile il patogeno (foto a destra indicata dalla freccia rossa).

Difesa Integrata In vigneti pesantemente attaccati gli scorsi anni si consiglia di integrare la strategia Anti-peronosporica o anti-oidica con prodotti attivi verso il patogeno responsabile di questa malattia come Dithianon, Tetraconazolo, Trifloxystrobin, Difenconazolo, Mefentrifuconazolo etc.

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 26/8/93 n. 200



Difesa Biologica Il rame utilizzato per contrastare la peronospora è efficace nel controllo del Black Rot. Prestare attenzione alla mitigazione dell'inoculo svernante, eliminando mummie di grappoli e asportando i sarmenti dal vigneto.

Per qualsiasi chiarimento potete rivolgervi all'indirizzo mail: marco_galbignani@hotmail.it

San Paolo d'Argon, 5 maggio 2026

Marco Galbignani

Dottore Agronomo

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166